



REP. N.  
Prot. n. del Tit. Cl.

**VERBALE N. 10 /2019****Riunione del Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo del 16.10.2019**

Il giorno 16 ottobre 2019, alle ore 9:30 presso l'Aula Canova a Palazzo Storione, si è riunito, regolarmente convocato, il Consiglio del personale tecnico e amministrativo (di seguito Consiglio PTA) dell'Università di Padova per discutere il seguente:

<b>Ordine del giorno</b>	
<b>1. Comunicazioni</b>	<b>2</b>
<b>2. Elezioni del Rettore: proposta modifica Statuto</b>	<b>2</b>
<b>3. Individuazione progetti per gli 800 anni</b>	<b>4</b>
<b>4. Parere sulla modifica del Regolamento sul fondo comune</b>	<b>4</b>
<b>5. Resoconto dell'incontro "Cambiamento clima" e proposte</b>	<b>6</b>
<b>6. Resoconto dei gruppi di lavoro</b>	<b>6</b>

La posizione dei componenti del Consiglio è la seguente:

<b>Componente</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>Ag</b>	<b>Note</b>
Agosto Vincenzo			X	
Campagna Rosa Maria			X	
Dalla Via Aldo	X			
Del Favero Letizia			X	
Friscina Daniela	X			
Furlan Michele	X			
Mancino Giovanni	X			
Martella Donatella			X	
Montin Luca	X			
Nalesso Federica	X			Esce alle 13:00
Ranieri Domenico	X			
Scarpa Rosario	X			
Schiavon Laura	X			
Valandro Giorgio	X			
Varotto Barbara	X			

Legenda: P = presente, A = assente, G = assente giustificato

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Giorgio Valandro e assume le funzioni di segretaria verbalizzante la consigliera Laura Schiavon.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, riconosce valida la seduta che dichiara aperta alle ore 10:00.

Il verbale della seduta del 17 luglio 2019, già trasmesso via mail ai consiglieri, è stato integrato con le modifiche proposte e viene approvato all'unanimità.

## 1. Comunicazioni

Comunicazioni:

- a) *Ineleggibilità e incompatibilità dei rappresentanti PTA in Senato accademico.* Il Presidente comunica che il Senato accademico, nella seduta di ieri 15 ottobre, “coerentemente con il parere espresso dall’Avvocatura, ha stabilito che non sussistono cause di impedimento alla eleggibilità dei rappresentanti sindacali quali componenti del Senato Accademico, fermo restando l’istituto di astensione in caso di conflitto di interesse”. Il Presidente comunica dunque che dalla prossima seduta saranno invitati come di consueto i rappresentanti PTA negli organi di Ateneo. A margine, il Presidente rileva che non è stata affrontata la questione della incompatibilità in relazione alla partecipazione alle sedute del Consiglio PTA, per i cui componenti è prevista espressamente l’incompatibilità con i rappresentanti sindacali presenti in sede di contrattazione (art.105, comma 1, Regolamento generale di Ateneo). Il Presidente segnala, inoltre, che è pervenuta in mattinata una nota critica dei senatori Berto e Bresolin che non è stata ancora possibile esaminare e invita i consiglieri ad avanzare le proprie eventuali osservazioni.
- b) *Progetto Arqus International e internazionalizzazione del PTA.* Il Presidente comunica che il 15 ottobre è stato presentato il progetto internazionale di cui Unipd fa parte e che rappresenta una nuova opportunità anche per tutto il PTA (maggiori informazioni su <https://www.arqus-alliance.eu>). Il progetto si presenta molto interessante e sfidante anche per il personale tecnico e amministrativo, il quale risulta già coinvolto anche a livello organizzativo in questa fase di progettazione.  
La consigliera Friscina riferisce che il 17 settembre alcuni consiglieri e consigliere, su invito di Elena Autizi, hanno partecipato all’incontro organizzato dall’International office, dove sono state presentate le opportunità per il PTA nell’ambito dell’internazionalizzazione. Di particolare utilità dovrebbe risultare l’implementazione di una banca dati dove poter reperire occasioni concrete per la mobilità del PTA presso strutture estere preventivamente individuate dall’Ateneo.
- c) *Programmazione incontro con DG per il 20 novembre.* Il Presidente invita i consiglieri a condividere proposte e argomenti da selezionare e sottoporre al DG. Il Presidente propone come argomento di confronto la neocostituita “Fondazione Unismart”.

## 2. Elezioni del Rettore: proposta modifica Statuto

Il Presidente riepiloga quanto avvenuto in occasione della consultazione sul peso del PTA nelle elezioni del Rettore, proposta a tutto il personale a fine settembre. Il tasso di partecipazione è stato pari a 47,89% e gli esiti sono contenuti nell’Allegato 1/1-2.

Una volta riassunta la procedura di avvio di modifica dello Statuto, invita i consiglieri a definire le modalità di trasmissione dei risultati e una comunicazione ufficiale contenente una proposta di modifica dello Statuto.

La discussione si sofferma su:

- l'opportunità di proporre una percentuale definita sul peso del PTA o di puntare su un concetto più ampio, cioè quello della pari dignità dei lavoratori;
- le possibilità di intervento del Consiglio PTA dopo che è stata avviata la procedura di revisione dello Statuto;
- le eventuali norme correlate alla richiesta di modifica dell'articolo oggetto di discussione, quali ad esempio quella che regola la presenza del PTA nel Consiglio di Amministrazione.

Dopo lunga discussione il Consiglio approva *all'unanimità* la seguente delibera.

### Il Consiglio del personale tecnico e amministrativo

**Premesso** che il diritto di voto del personale tecnico e amministrativo nelle elezioni del Rettore risulta notevolmente limitato rispetto a quello del personale docente e che nell'Ateneo di Padova il voto pesato del PTA è attualmente pari all'8%, risultando il più basso tra tutti gli atenei italiani, ben al di sotto della media gli atenei veneti (media 25%);

**Premesso** che il Consiglio del PTA ha consultato online il personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo di Padova dal giorno 1 al giorno 8 ottobre 2019, sottoponendo il seguente quesito:

*“Nelle elezioni del Rettore, ritengo che il voto del PTA debba avere un peso, rispetto al personale docente, pari a:*

- 0% [PTA non vota]
- 8% [13 voti PTA = 1 voto docente; percentuale vigente]
- 25% [4 voti PTA = 1 voto docente]
- 50% [2 voti PTA = 1 voto docente]
- 100% [1 voto PTA = 1 voto docente]”

**Visto** l'articolo 11, comma 2, lettera c), il quale prevede che il voto del personale tecnico e amministrativo è pesato “in modo che la somma dei voti equivalenti del totale degli aventi diritto della categoria sia corrispondente all'8% dei professori e dei ricercatori di ruolo”;

**Visto** l'articolo 73, comma 1, lettera d), dello Statuto di Ateneo che prevede la possibilità di richiedere variazioni sullo Statuto da parte del 20% del personale tecnico e amministrativo;

**Vista** la delibera dell'11 settembre 2019, con la quale il Consiglio del PTA ha deliberato di definire una proposta di modifica dello Statuto sulla base dei risultati della consultazione online e di sottoporla a successiva sottoscrizione al fine di avviare la procedura di apertura dello Statuto previsto dall'articolo 73, comma 1, dello Statuto;

**Accertata** la regolarità della consultazione online proposta in modalità anonima a tutto il personale PTA nel periodo 1-8 ottobre 2019, alla quale hanno partecipato 1112 colleghi e colleghe, corrispondenti circa al 48% degli aventi diritto ([Allegato 1/1-2](#));

**Considerato** l'esito della consultazione online, da cui risulta che la maggioranza dei rispondenti (47,30%) ha chiesto il riconoscimento della pari dignità tra tutti dipendenti dell'Ateneo nell'elezione del Rettore, che circa il 26% dei rispondenti ritiene congrua una pesatura del voto non inferiore al 50%, mentre il 25,45% dei rispondenti ha ritenuto accettabile una pesatura del voto non inferiore al 25% ([Allegato 1/1-2](#));

**Considerato** che il meccanismo del voto pesato contrasta con lo spirito di libertà e inclusione che anima l'azione dell'Ateneo patavino (*Universa Universis Patavina Libertas*), oltre che con l'evoluzione del sistema universitario, che richiede una sempre maggiore integrazione e collaborazione tra le diverse figure professionali presenti in Ateneo;

**Considerato** necessario che l'Ateneo patavino diventi un modello non solo sul piano dell'efficienza e dei ranking di qualità, ma anche della partecipazione democratica ai processi gestionali, nella convinzione che lo spirito di appartenenza e la coesione tra tutte le componenti della comunità universitaria richieda il riconoscimento della pari dignità tra tutti i lavoratori;

#### **delibera**

1. di proporre la modifica dell'art. 11, comma 2, lett. c), nel rispetto del principio della pari dignità tra tutti i dipendenti dell'ateneo;
2. di inviare la proposta di modifica al Rettore invitandolo ad avviare le procedure di modifica dello Statuto;
3. di raccogliere le sottoscrizioni del personale tramite procedura online, per avviare la procedura di modifica statutaria ai sensi dell'articolo 73, comma 1 dello Statuto.

La delibera è approvata all'unanimità.

### **3. Individuazione progetti per gli 800 anni**

Prende la parola il consigliere Domenico Ranieri, referente del GdL per il contributo del PTA agli eventi per l'Ottocentenario di Unipd, e presenta le seguenti proposte:

- evento musicale;
- mostra fotografica/museo delle immagini e un cortometraggio sulla storia del PTA in Ateneo
- reading itinerante aperto alla città
- tappa del Giro d'Italia a Unipd

I consiglieri accolgono le proposte presentate e in particolare manifestano entusiasmo riguardo a quella del Giro d'Italia perchè darebbe visibilità internazionale all'Ateneo. Il Presidente propone che quest'ultima proposta venga condivisa con l'ARCS.

Il presidente segnala al GdL che il collega Michele Visentin, in aspettativa per lo svolgimento di un dottorato di ricerca storica sui temi degli 800 anni di Unipd, ha dato la sua disponibilità a collaborare con il GdL per gli 800 anni.

### **4. Parere sulla modifica del Regolamento sul fondo comune**

A fronte della proposta, inviata in data 9 ottobre dalla dirigente dell'ARU, di modifica del regolamento sul fondo comune e dopo una attenta ricognizione della normativa che disciplina la distribuzione di tale fondo, il presidente sottolinea come il meccanismo per determinare la quota spettante a saldo del Fondo Comune risulti effettivamente complesso in quanto utilizza un algoritmo iterativo, che rende alquanto difficile la verifica della soluzione.

Il consigliere Dalla Via manifesta preoccupazione per la segnalazione di "meccanismi distorsivi nella fissazione del livello di ritenute da parte delle strutture". In tal senso, i consiglieri ritengono opportuno verificare gli effetti dell'applicazione della nuova regolamentazione (conto

terzi e fondo comune), al fine di poter individuare delle soluzioni meno complesse, ma che mantengano gli equilibri tra le diverse esigenze, senza disincentivare la distribuzione da parte delle strutture dei proventi conto terzi.

Nel rispetto delle prerogative della RSU e delle rappresentanze sindacali, i consiglieri presenti apprezzano l'intenzione della Governance di semplificare l'algoritmo di calcolo della quota spettante su base premiale a saldo del fondo comune. Per contro, viene segnalato che con la mera abrogazione del comma 4 verrebbe significativamente depotenziato il meccanismo di compensazione tra le diverse strutture, i cui effetti pratici ad oggi risulta impossibile quantificare, anche a causa dell'assenza di dati analitici e statistici a supporto.

Nel complesso si tratta di un argomento con notevoli ricadute, che il Consiglio PTA ritiene di poter analizzare soltanto con il supporto dei dati economici e statistici a disposizione dell'amministrazione centrale.

Dopo ampia discussione il presidente propone l'approvazione della seguente delibera.

### **Il Consiglio del personale tecnico e amministrativo**

**Premesso** che il dirigente dell'Area risorse umane, con nota del 9 ottobre 2019, ha chiesto un parere sull'abrogazione del comma 4 dell'art. 5, perché considerato "in parte ridondante, in quanto limitazioni alla distribuzione di risorse in ottica perequativa sono già assicurate dal comma 1 dell'articolo 5. D'altra parte l'esperienza applicativa ha dimostrato l'estrema difficoltà nei conteggi e meccanismi distorsivi nella fissazione del livello di ritenute da parte delle strutture, con conseguenti allungamenti nei tempi di pagamento";

**Premesso** che la distribuzione del Fondo comune e i compensi conto terzi sono materie oggetto di contrattazione;

**Visto** il Regolamento sul fondo comune e in particolare l'articolo 5, comma 4, il quale prevede che "Il personale tecnico amministrativo non può percepire quali compensi per il Fondo Comune una somma maggiore del doppio del valore distribuito su base premiale dal Fondo Comune di Ateneo, di cui all'art. 3, comma 2. Il riequilibrio sarà effettuato sulla quota di Fondo Comune di Ateneo distribuito a saldo";

**Considerato** che il meccanismo per determinare la quota spettante a saldo del Fondo Comune utilizza un algoritmo iterativo, che rende alquanto difficile la verifica della soluzione;

**Considerato** che con la mera abrogazione del comma 4 verrebbe significativamente depotenziato il meccanismo di compensazione tra le diverse strutture, i cui effetti pratici ad oggi risulta impossibile quantificare, anche a causa dell'assenza di dati analitici e statistici a supporto;

**Considerato** che si tratta di un argomento con molteplici ricadute che richiede di essere esaminato nel suo complesso, attraverso l'analisi dei dati economici a disposizione delle strutture e dell'amministrazione centrale;

### **Delibera**

1. di condividere l'esigenza di semplificazione del meccanismo di calcolo della quota spettante a saldo del fondo comune, evitando l'utilizzo di algoritmi di conteggio iterativi di difficile applicazione;
2. di non approvare la proposta di mera abrogazione del comma 4 dell'art. 5 del Regolamento del fondo comune, senza che sia garantito un compromesso equilibrato tra le esigenze di

- premieria delle strutture e la logica di sussidiarietà per salvaguardare il personale che non può percepire emolumenti dal fondo comune di struttura a causa della sua assenza o esiguità;
3. di chiedere che vengano quanto più possibile uniformati tra le diverse strutture i meccanismi di calcolo e le percentuali delle trattenute che concorrono ad alimentare il fondo comune, anche al fine di evitare che si instaurino meccanismi distorsivi nella fissazione dei livelli delle ritenute da parte di singole strutture;
  4. di chiedere di approfondire, anche in sede di contrattazione, la correttezza dell'inclusione dei compensi percepiti dal PTA per attività conto terzi svolta fuori dall'orario di lavoro (codice 175) nel calcolo dei meccanismi di perequazione;
  5. di chiedere tutti i dati economici e di contesto per poter esaminare gli effetti pratici dell'applicazione dei nuovi regolamenti (fondo comune e conto terzi).

Il Consiglio del PTA approva all'unanimità

#### **5. Resoconto dell'incontro "Cambiamo clima" e proposte**

Il Presidente, considerata l'ampia partecipazione del personale all'evento organizzato in collaborazione con la RSU di ATeneo, la disponibilità della Governance (prof.ssa Da Porto, Prorettrice all'edilizia con delega alla sostenibilità, e prof. Pievani, delegato alla comunicazione) e dell'Amministrazione comunale (vicesindaco Arturo Lorenzoni), propone di approfondire alcune tematiche anche ai fini di proposta, eventualmente nell'ambito di GdL welfare (da costituire).

Tra le proposte concrete emerse nel corso del convegno, il Presidente ricorda quella relativa all'incentivazione dell'uso della bicicletta (interessante in tal senso l'intervento del dott. Bertin, esperto dello IUAV) e l'individuazione di obiettivi di struttura legati alla sostenibilità (cfr. intervento della prorettrice Da Porto).

#### **6. Resoconto dei gruppi di lavoro**

Il Presidente esorta i singoli gruppi di lavoro a portare a termine le attività programmate per il 2019, al fine di poterne discutere nelle ultime due sedute programmate (novembre e dicembre 2019).

Esaurito il tempo a disposizione, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle 13:50.

Della medesima è redatto il presente verbale che viene sottoposto al Consiglio PTA per l'approvazione nella seduta successiva.

Il Presidente  
Giorgio Valandro

*Firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005*

La Segretaria  
Laura Schiavon

*Firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005*